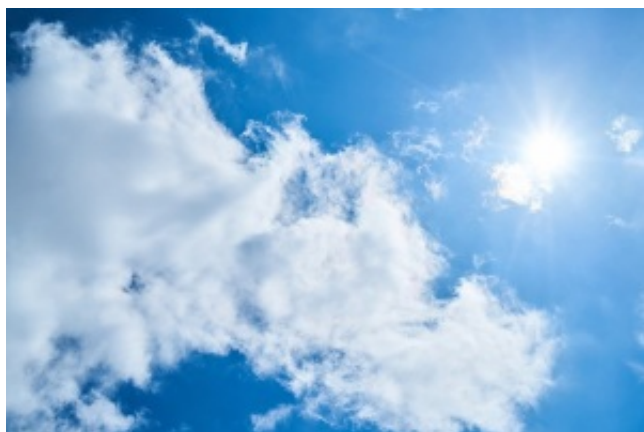




Secondo l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (ISAC-CNR), il 2017 emerge come anno meno piovoso dell'intera serie storica della Banca dati di climatologia storica ISAC-CNR, cioè dal 1800 a oggi. L'anno appena trascorso è stato inoltre il quarto per temperature, con 1,3°C di anomalia positiva rispetto alla media



Roma, 4 dicembre 2017 - Con novembre si conclude l'anno meteorologico 2017 (dicembre 2016-novembre 2017). Dal punto di vista termometrico il 2017 ha fatto registrare, per l'Italia, un'anomalia di +1.3°C al di sopra della media del periodo di riferimento convenzionale 1971-2000, chiudendo come il quarto più caldo dal 1800 ad oggi, pari merito agli anni 2001, 2007 e 2016.

Più caldi del 2017 sono stati solo il 2003 (con un'anomalia di +1.36°C), il 2014 (+1.38°C rispetto alla media) e il 2015 che resta l'anno più caldo di sempre con i suoi +1.43°C al di sopra della media del periodo di riferimento.

Queste le anomalie delle temperature dei singoli mesi e delle singole stagioni di quest'anno meteorologico:

- Dicembre: +1.00 23esimo
- Gennaio: -1.69 135esimo
- Febbraio: +2.12 sesto
- Marzo: +2.51 quarto
- Aprile: +1.64 17esimo
- Maggio: +1.55 14esimo
- Giugno: +3.22 secondo
- Luglio: +1.69 decimo
- Agosto: +2.53 terzo
- Settembre: -0.45 101esimo
- Ottobre: +0.96 28esimo
- Novembre: +0.40 43esimo

- Inverno: +0.48 21esimo
- Primavera: +1.90 seconda
- Estate: +2.48 seconda
- Autunno: +0.30 50esimo

Più significativa è risultata l'anomalia pluviometrica del 2017, che verrà sicuramente ricordato per la pesante siccità che lo ha caratterizzato.

A partire dal mese di dicembre del 2016 (primo mese dell'anno meteorologico 2017) si sono susseguiti mesi quasi sempre in perdita: fatta eccezione per i mesi di gennaio, settembre e novembre, tutti gli altri hanno fatto registrare un segno negativo, quasi sempre con deficit di oltre il 30% e, in ben sei mesi, di oltre il 50%. A conti fatti, gli accumuli annuali a fine 2017 sono risultati essere di oltre il 30% inferiori alla media del periodo di riferimento 1971-2000, etichettando quest'anno come il più secco dal 1800 ad oggi. Per trovare un anno simile bisogna andare indietro al 1945, anche in quell'anno ci furono 9 mesi su 12 pesantemente sotto media (il deficit fu -29%, quindi leggermente inferiore).

Queste le anomalie dei singoli mesi e delle singole stagioni di quest'anno meteorologico:

- Dicembre: -58% 15esimo
 - Gennaio: +23% 144esimo
 - Febbraio: -15% 90esimo
 - Marzo: -56% 20esimo
 - Aprile: -37% 40esimo
 - Maggio: -50% 15esimo
 - Giugno: -53% 12esimo
 - Luglio: -43% 39esimo
 - Agosto: -82% quarto
 - Settembre: +27% 164esimo
 - Ottobre: -79% secondo
 - Novembre: +10% 109esimo
-
- Inverno: -21% 41esimo
 - Primavera: -48% terza
 - Estate: -61% quarta
 - Autunno: -20% 39esimo